

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2016-130 del 19/12/2016
Oggetto	Direzione Generale. Conferimento al Dott. Mauro Stambazzi dell'incarico ad interim di Direttore della Sezione Provinciale di Forli-Cesena, per il periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017.
Proposta	n. PDEL-2016-130 del 12/12/2016
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Fantini Giovanni

Questo giorno 19 (diciannove) dicembre 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Conferimento al Dott. Mauro Stambazzi dell'incarico ad interim di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, per il periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017.

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ai sensi della quale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 è ridenominata in Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale 27 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", applicabile anche agli Enti Pubblici non economici da essa dipendenti;
- il Regolamento Generale dell'Agenzia approvato con Delibera della Giunta Regionale 124/2010;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Arpae, approvato con D.D.G. n. 29 del 22/02/2012;

VISTI IN PARTICOLARE:

- l'art. 15, comma 3, della citata Legge regionale ai sensi del quale ogni Sezione Provinciale è una struttura unitaria diretta da un Direttore di Sezione nominato dal Direttore Generale nei confronti del quale è responsabile, sentito il Presidente della Provincia;
- l'art. 10, commi 2 e 3, del Regolamento generale di Arpae il quale specifica, da un lato, che il Direttore di Sezione gestisce, adottando i necessari provvedimenti amministrativi, le risorse economiche, umane e strumentali attribuite alla Sezione e, d'altro lato, che tale dirigente è responsabile dell'attività tecnico-scientifica realizzata nella struttura da lui diretta e della correttezza dei dati e delle informazioni elaborate;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 128 del 07/12/2016 con la quale il Dott. Luigi Vicari, attuale Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, è stato nominato Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna dal 12/12/2016 al 31/12/2017, mantenendo l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì fino al 31/12/2016;

RILEVATO:

- che l'attuale assetto organizzativo di Arpae (approvato da ultimo con D.D.G. n. 119/2016) definito a seguito del riordino funzionale di cui alla citata L.R. n. 13/2015 riveste carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia, ciò in ragione della revisione della L.R. n. 44/1995, secondo quanto previsto dall'art. 16 comma 9 della stessa L.R. n. 13/2015;

CONSIDERATO:

- che, in ragione dell'attuale quadro organizzativo e gestionale dell'Agenzia, si rende opportuno individuare una soluzione organizzativa temporanea idonea a presidiare le funzioni di responsabilità afferenti la posizione dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena dal 1/01/2017;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che il combinato disposto dell'art. 15, comma 3 della L.R. n. 44/1995 con l'art. 10, commi 2 e 3, del Regolamento Generale Arpae, configura una procedura di nomina del Direttore di Sezione Provinciale dal carattere speciale rispetto a quella relativa al conferimento degli altri incarichi dirigenziali attivati presso Arpae Emilia-Romagna;
- che la specialità della procedura di nomina in argomento è determinata dai seguenti elementi desumibili dal dettato legislativo e regolamentare applicabile all'Agenzia:
 1. specifica caratterizzazione della funzione di Direttore di Sezione che, a differenza delle altre posizioni dirigenziali, si presenta quale incarico, oltre che direzionale, anche con valenza istituzionale. Infatti la stessa legge regionale, pur riconoscendo ad Arpae ampia autonomia nella scelta del proprio assetto organizzativo, prevede la necessità e l'univocità dell'articolazione in Sezioni Provinciali, le quali, in tal senso, si configurano come strutture unitarie, dotate di autonomia gestionale nei limiti delle risorse assegnate dal Direttore Generale;
 2. previsione legislativa di una procedura "rinforzata" di nomina, per la quale è richiesta l'espressione di un parere obbligatorio del Presidente della Provincia su cui opera la Sezione di riferimento. Tale specificità procedurale conferma pertanto la circostanza evidenziata al precedente punto 1), nel senso di ritenere quella del Direttore di Sezione una figura determinante non solo nell'assetto organizzativo dell'Ente, ma anche sotto il profilo istituzionale, con particolare riferimento ai sistemi di rappresentanza e di relazioni esterne nei confronti dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio provinciale in materia ambientale;
 3. corollario delle considerazioni dei punti precedenti è la specifica responsabilizzazione

del Direttore di Sezione nei confronti del Direttore Generale secondo quanto previsto nella seconda proposizione del succitato comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 44/1995. Tale responsabilizzazione si caratterizza, infatti, in maniera differente ed ulteriore rispetto a quella ordinariamente contemplata nell'ambito delle pubbliche amministrazioni dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. mod. ed integr., in quanto, in relazione allo svolgimento delle funzioni istituzionali demandate ai Direttori di Sezione, deve essere valutata oltre che l'adeguatezza del candidato alla stregua di requisiti tecnico-professionali, anche la necessaria presenza di un rapporto fiduciario, in primo luogo, nei confronti del Direttore Generale verso il quale vi è una diretta responsabilizzazione, ed in secondo luogo, in quanto in ciò si caratterizza l'espressione del parere richiesto dalla legge, nei confronti del Presidente della Provincia;

RITENUTO:

- che sulla base delle suddette motivazioni il Dott. Mauro Stambazzi, attuale Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, si possa considerare il candidato da prescegliersi per ricoprire ad interim, nelle more della ridefinizione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, in quanto, così come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpae sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere il proprio mandato, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate;

RILEVATO:

- che con nota Prot. PGDG/2016/8633 del 25/11/2016 è stato richiesto al Presidente della Provincia di Forlì-Cesena il parere favorevole alla nomina del Dott. Stambazzi quale Direttore della Sezione di Forlì-Cesena fino al 31/12/2017;
- che il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena con lettera prot. 43944 del 07/12/2016, acquisita agli atti, in riscontro della suddetta nota Arpae, ha espresso parere favorevole alla nomina del Dott. Mauro Stambazzi nei termini sopra indicati;

VALUTATO INOLTRE:

- che la positiva valutazione delle competenze professionali di cui sopra si accompagna con la constatazione da parte del Direttore Generale dell'adesione del Dott. Stambazzi alle politiche ed agli obiettivi strategici dell'Agenzia, presupposto necessario al fine di fondare il rapporto fiduciario di diretta responsabilizzazione di cui al comma 3, art. 15 della L.R.

n. 44/95;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento nei confronti del Dott. Mauro Stambazzi dell'incarico ad interim di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena fino al 31/12/2017, data prevista per la scadenza degli incarichi dirigenziali in Arpae, in virtù del riassetto dell'articolazione organizzativa in corso di definizione;
- di stabilire che detto incarico, revocabile con atto motivato del Direttore Generale ai sensi del comma 7 dell'art. 10 del succitato Regolamento Arpae per il conferimento degli incarichi dirigenziali, decorra dalla data del 01/01/2017 e fino al 31/12/2017;
- di precisare che il conferimento ad interim comporterà lo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni attribuite al Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena dalle disposizioni legislative, regolamentari e aziendali riferite a tale ruolo;

DATO ATTO:

- che viene confermato nei confronti del Dott. Mauro Stambazzi l'attuale trattamento economico in godimento, quale titolare dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, secondo quanto previsto nell'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali a seguito del riordino funzionale di cui alle L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016, rep. n. 277/2016;
- che sarà sottoscritto con il dirigente incaricato apposito contratto per il conferimento ad interim dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO:

- della disponibilità del Dott. Mauro Stambazzi allo svolgimento del nuovo incarico nei termini sopra indicati;
- che il Dott. Mauro Stambazzi ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo, acquisita in atti con prot. PGDG/2016/9236;

DATO ATTO altresì:

- che il Dott. Mauro Stambazzi manterrà fino alla data del 30/11/2018 anche l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, conferito con D.D.G. n. 82/2016;

RILEVATA LA NECESSITA':

- di richiamare nel presente atto, ai sensi dell'art. 14, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 33/2013 - inserito dal D.Lgs. n. 97/2016 - gli obiettivi di trasparenza assegnati al dirigente incaricato, per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e

documenti attribuiti alla sua competenza, secondo quanto specificato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, con particolare riferimento agli adempimenti di trasparenza in materia di informazioni ambientali, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi al personale, contratti di fornitura;

- di riportare, altresì, i predetti obiettivi di trasparenza nel contratto di conferimento dell'incarico dirigenziale in oggetto;
- di specificare ulteriormente gli obiettivi della trasparenza del dirigente incaricato nell'ambito del Piano della Performance 2017 e degli anni successivi e nella scheda individuale di valutazione, in quanto la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 33/2013;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bortone, Direttore Generale dell'Agenzia;

ACQUISITI:

- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995 dal Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni e dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della Legge Regionale n. 32/93, l'Avv. Giovanni Fantini, Responsabile dell'Area Affari istituzionali, Legali e Diritto ambientale;

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento e qui integralmente richiamate, al conferimento al Dott. Mauro Stambazzi dell'incarico ad interim di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
2. di stabilire che detto incarico, revocabile con atto motivato del Direttore Generale, decorra dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2017;
3. di precisare che il conferimento ad interim comporterà lo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni attribuite al Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena dalle disposizioni legislative, regolamentari e aziendali riferite a tale ruolo;
4. di precisare, altresì, che viene confermato nei confronti del Dott. Mauro Stambazzi l'attuale trattamento economico in godimento, quale titolare dell'incarico di Direttore della

Sezione Provinciale di Rimini, secondo quanto previsto nell'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali a seguito del riordino funzionale di cui alle L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016, rep. n. 277/2016;

5. di dare atto che sarà sottoscritto con il dirigente incaricato apposito contratto per il conferimento ad interim dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto, altresì, che il Dott. Mauro Stambazzi manterrà fino alla data del 30/11/2018 anche l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, conferito con D.D.G. n. 82/2016;
7. di dare atto, infine, che il Dott. Mauro Stambazzi ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo, acquisita in atti con prot. PGDG/2016/9236; tale dichiarazione - allegata sub B) alla presente deliberazione - è pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

CONTRATTO INDIVIDUALE RELATIVO AL CONFERIMENTO AD INTERIM DI INCARICO DIRIGENZIALE

Il giorno ____ del mese di dicembre dell'anno 2016 (duemilasedici) presso la sede di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - con sede legale in Bologna, Via Po n. 5, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, in forza dei poteri allo stesso conferiti dalla L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, e il Dott. Mauro Stambazzi, nato il _____ a _____ e residente a _____, in Via _____;

Visti:

- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in Arpae approvato con DDG n. 29/2012;
- la DDG n. _____ con cui al Dott. Mauro Stambazzi è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena fino al 31/12/2017;
- i CC.CC.NN.LL. Sanità applicati in Arpae al personale dirigente;

Visto altresì:

- il contratto individuale di conferimento nei confronti del Dott. Mauro Stambazzi dell'incarico dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, di cui alla DDG n. 82/2016;

Si conviene e stipula quanto segue:

- è conferito ad interim al Dott. Mauro Stambazzi l'incarico dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, per il periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017;
- l'oggetto del suddetto incarico dirigenziale attribuito ad interim al dirigente è descritto nel documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna approvato con DDG n. 119/2016, e successive modificazioni, con riferimento alla posizione dirigenziale denominata Direttore di Sezione;
- è confermata nei confronti del Dott. Mauro Stambazzi il trattamento economico in godimento quale direttore della Sezione Provinciale di Rimini, fissato sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nell' "Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali a seguito del processo di riordino funzionale di cui alle L.R. n.13/2015 e n. 13/2016", Rep. n. 277/2016;
- il Dott. Mauro Stambazzi manterrà, fino alla data del 30/11/2018, anche l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, conferito con DDG n. 82/2016;
- la sede di lavoro è confermata presso la Sezione di Rimini;

-
- gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico ad interim di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e specificatamente negoziati annualmente fra il Direttore Generale ed il dirigente, secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia. Ai sensi dell'art. 14, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 33/2013 – inserito dal D. Lgs. n. 97/2016 – si richiamano, altresì, gli obiettivi di trasparenza assegnati al dirigente incaricato, per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti attribuiti alla sua competenza, secondo quanto specificato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, con particolare riferimento agli adempimenti di trasparenza in materia di informazioni ambientali, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi al personale, contratti di fornitura;
 - per tutto quanto non modificato dal presente atto, si rinvia a quanto già definito nel precedente contratto di incarico dirigenziale approvato con DDG n. 82/2016.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)

Il Dirigente incaricato ad interim
(Dott. Mauro Stambazzi)

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto Stambazzi Mauro nato il 10/4/1953 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

Le suddette dichiarazioni sono rese dal sottoscritto nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

Data 13/12/2016

Il dirigente

Dott. *Mauro Stambazzi*

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.